**“LAI laboratorio ambientale interattivo – l’aula sull’albero”**

*Ambienti di apprendimenti: pedagogici, esperenziali, espressivi in prospettiva aerea*

**Corso nazionale di formazione e aggiornamento per Insegnanti di tutte le discipline e** **Dirigenti Scolastici** **della scuola di ogni ordine e grado**

*Anno scolastico 2024-2025*

***Descrizione***

La base dello studio del L.A.I., oggetto di una ricerca scientifica che viene condotta in Spagna presso l’Università di Barcellona (UB e UAB), in cotutela con l’Università degli Studi di Napoli Federico II, in relazione alla RETE LAI, scuola capofila della rete l’Istituto d'Istruzione Superiore "Sannino-De Cillis" - Napoli, mira ad evidenziare come nei percorsi pedagogici e didattici rivolti agli studenti sia essenziale includere le attività motorie e/o sportive in una visione diversa, non valutando semplicisticamente il gesto tecnico, il guinness, ma, osservare la stessa attività in una prospettiva a specchio (Rizzolatti et al., 1996). In questo progetto si realizza un setting naturale all’esterno dell’ambiente scolastico valorizzando gli spazi esterni della scuola con la creazione di un ambiente naturale la ***classe sull'albero*** che viene svolta su appositi atelier in legno costruiti sull’albero e l’aula naturale realizzata nella parte sottostante l’albero, ambienti che favoriscono lo sviluppo di un apprendimento principalmente esperienziale (J.Dewey, 1897), sulla corporeità, allo scopo di imparare a modulare le emozioni.

Il L.A.I. **Stefano Dati**, et.al,2023 –Outdoor Education e il progetto LAI: un quadro concettuale per un'esperienza educativa. DOI: <https://doi.org/10.6092/issn.1970-2221/16535>, ha come sua dimensione portante l’outdoor school/learning, nel quadro di una educazione ambientale sostenibile, con una particolare attenzione allo sviluppo di competenze di ordine affettivo, corporeo-cinestetico e cognitivo. In particolare, gli studi riguardo lo sviluppo dell’intelligenza corporeo-cinestetica (Gardner, 1983) si focalizzano sui benefici che il movimento e l’attività fisica hanno sulla cognizione (miglioramento dell’apprendimento e dell’esecuzione dei compiti).

L’esperienza corporea e motoria, infatti, assume un ruolo determinante sullo sviluppo delle capacità intellettive (attenzione, memoria, organizzazione, capacità di risoluzione dei problemi), su quelle affettivo-emotive (empatia, gestione dello stress e gestione dei conflitti) e su quelle sociali (comunicazione efficace, relazioni positive).

***Finalità e obiettivi***

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di valorizzare l’area esterna della scuola divenendo “luogo di processi di apprendimenti multipli e disciplinari” mettendo in primo piano gli alberi, che arredati con delle pedane in legno e delle librerie pensili diventeranno delle vere classi tematiche e trasversali per ogni materia, nella parte sottostante gli alberi saranno create aree addette di studio, educando al rispetto dell’ambiente con un approccio interdisciplinare STEAM e, attraverso il dialogo intergenerazionale (discenti-docenti) promuovendo un approccio pedagogico inclusivo in cui la “fragilità” viene considerata come una ricchezza per l’apprendimento.

L’accesso alla classe sull’albero situata sull’albero avverrà con l’ausilio di istruttori di arrampicata sportiva e con l’utilizzo di DPI di terza categoria. Consentendo quindi, attraverso l’arrampicata, di raggiungere in sicurezza la classe situata tra i rami dell’albero.

I processi didattici saranno condotti dal corpo docente formato alla metodologia LAI.

***La metodologia di lavoro***

Cambiare l’educazione significa agire con intenzionalità nella proposta di nuove metodiche che sappiano consentire un continuo disapprendere per apprendere, come ha indicato E. Morin in un suo noto saggio *I sette saperi necessari all’educazione del futuro* (2001), in funzione dello sviluppo personale di un soggetto capace di entrare in una relazione funzionale con l’ambiente, inteso nella sua accezione più ampia e che investe diversi aspetti (cognitivo, affettivo, civico, etc.).

Le metodologie utili alle analisi e alle osservazioni del piano emozionale dell’individuo che innesca questo nuovo processo didattico - emozionale saranno: circle time (stimola l’inclusione, l’ascolto e la comunicazione); briefing- debriefing (briefing permette di attivare una pre-riflessione, esprimendo le proprie incomprensioni circa ciò che si andrà a fare e consente al docente/dirigente di rielaborare le istruzioni utili alla pratica.

Il debriefing viene inteso come riflessione sull’esperienza svolta, anche attraverso l’analisi di emozioni e sentimenti); outdoor training (basata sull’apprendimento esperenziale); storytelling (nella prospettiva di life-long learning)

***Aree tematiche e contenuti***

consolidamento di esperienze educative che mettono al centro delle attività un rapporto costante con il giardino scolastico e gli spazi esterni della scuola, favorendo un contatto pressoché quotidiano tra partecipanti e natura, nelle condizioni e nelle modalità più appropriate che offrono le diverse situazioni, la diffusione della consapevolezza che il contatto diretto e prolungato dei partecipanti con la natura porta a dei vantaggi sia in termini di benessere fisico, che psicologico facendo accrescere un senso di appartenenza, di cura, di rispetto dell’ambiente di vita.

***Mappatura delle competenze***

I dirigenti e docenti partecipanti acquisiranno le competenze necessarie per condurre nuove tipologie di saperi basati sull’ esperienze di tipo cognitivo, percettivo-sensoriale (orto didattico verticale, visite nei parchi urbani, parchi avventura, aree protette, riserve naturali ecc.) ad esperienze basate su attività socio motorie ed esplorative tipiche dell’Adventure education (orienteering, trekking, tree climbing, arrampicata sportiva ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l’apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.)

Inoltre, attraverso l’arteducazione ispirata al teatro dell’oppresso e alla ludopedagogia i partecipanti saranno condotti e facilitati in un processo esperienziale di tipo cooperativo-partecipativo.

***Finalità e obiettivi***

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di valorizzare l’area esterna della scuola divenendo “luogo di processi di apprendimenti multipli e disciplinari” mettendo in primo piano gli alberi, che arredati con delle pedane in legno e delle librerie pensili diventeranno delle vere classi tematiche e trasversali per ogni materia, nella parte sottostante gli alberi saranno create aree addette di studio, educando al rispetto dell’ambiente con un approccio interdisciplinare STEAM e, attraverso il dialogo intergenerazionale (discenti-docenti) promuovendo un approccio pedagogico inclusivo in cui la “fragilità” viene considerata come una ricchezza per l’apprendimento.

L’accesso alla classe sull’albero situata sull’albero avverrà con l’ausilio di istruttori di arrampicata sportiva e con l’utilizzo di DPI di terza categoria. Consentendo quindi, attraverso l’arrampicata, di raggiungere in sicurezza la classe situata tra i rami dell’albero.

I processi didattici saranno condotti dal corpo docente formato alla metodologia LAI.

***La metodologia di lavoro***

Cambiare l’educazione significa agire con intenzionalità nella proposta di nuove metodiche che sappiano consentire un continuo disapprendere per apprendere, come ha indicato E. Morin in un suo noto saggio *I sette saperi necessari all’educazione del futuro* (2001), in funzione dello sviluppo personale di un soggetto capace di entrare in una relazione funzionale con l’ambiente, inteso nella sua accezione più ampia e che investe diversi aspetti (cognitivo, affettivo, civico, etc.).

Le metodologie utili alle analisi e alle osservazioni del piano emozionale dell’individuo che innesca questo nuovo processo didattico - emozionale saranno: circle time (stimola l’inclusione, l’ascolto e la comunicazione); briefing- debriefing (briefing permette di attivare una pre-riflessione, esprimendo le proprie incomprensioni circa ciò che si andrà a fare e consente al docente/dirigente di rielaborare le istruzioni utili alla pratica.

Il debriefing viene inteso come riflessione sull’esperienza svolta, anche attraverso l’analisi di emozioni e sentimenti); outdoor training (basata sull’apprendimento esperenziale); storytelling (nella prospettiva di life-long learning)

***Aree tematiche e contenuti***

consolidamento di esperienze educative che mettono al centro delle attività un rapporto costante con il giardino scolastico e gli spazi esterni della scuola, favorendo un contatto pressoché quotidiano tra partecipanti e natura, nelle condizioni e nelle modalità più appropriate che offrono le diverse situazioni, la diffusione della consapevolezza che il contatto diretto e prolungato dei partecipanti con la natura porta a dei vantaggi sia in termini di benessere fisico, che psicologico facendo accrescere un senso di appartenenza, di cura, di rispetto dell’ambiente di vita.

***Mappatura delle competenze***

I dirigenti e docenti partecipanti acquisiranno le competenze necessarie per condurre nuove tipologie di saperi basati sull’ esperienze di tipo cognitivo, percettivo-sensoriale (orto didattico verticale, visite nei parchi urbani, parchi avventura, aree protette, riserve naturali ecc.) ad esperienze basate su attività socio motorie ed esplorative tipiche dell’Adventure education (orienteering, trekking, free climbing, arrampicata sportiva ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l’apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.)

Inoltre, attraverso l’arteducazione ispirata al teatro dell’oppresso e alla ludopedagogia i partecipanti saranno condotti e facilitati in un processo esperienziale di tipo cooperativo-partecipativo.

***Tipologie verifiche finali***

Questionario a risposte aperte

Test a risposta multipla

***Barrare le caselle relative al tipo di formazione:***

Aula- Lezioni Frontali

Aula - Lavori di Gruppo

Laboratori

E-learning

Webinar

Mista (blended)

altro:

***Barrare le caselle dei materiali e tecnologie usati:***

LIM

 Slide

CD-ROM

 Video

Videoproiettore

Tablet

pc

Dispense

ebook

web

Stampanti 3D

altro:

**PROGRAMMA SINTETICO**

***Organizzatore UISP NAZIONALE***

***Gestione del corso:*** *UISP NAPOLI in collaborazione con SDA Montagna nazionale*

***Date, giornate, orari, monte ore totale, luogo di svolgimento completo di indirizzo/i di svolgimento del corso***

Monte ore complessivo: 20
sede di svolgimento in modalità mista:
Istituto d’Istruzione Superiore “Sannino-De Cillis” – Via Camillo De Meis, 243 - 80147 Napoli

Presentazione corso in presenza e videoconferenza il 12/04/2025
Date: 12/29/30 aprile 5/8 maggio 2025

Orario presentazione del 12/04/2025 dalle ore 09:00 alle ore 13:00 in presenza e videoconferenza

Orari lezioni del 29/30 aprile – 5/8 maggio dalle ore 15:00 alle 19.00 in videoconferenza

***Se il corso si svolge in videoconferenza specificare la piattaforma utilizzata:***

Zoom – Meet

**Direttore responsabile:** Prof. Stefano Dati

datistefano63@gmail.com – cell. 338.3146297

**I relatori/formatori** Prof. Stefano Dati, D.S. Angela Mormone, Dott.ssa Maura Striano, Prof.ssa Elena Escolano Perez, Prof. Conrad Izquirdo Rodriguez, D.S Gabriella La Marca, Prof. Francesco Bastione, Dott. Pietro Varriale, Prof. Luigi Autiero, Dott. Giuseppe Nicastro

***I destinatari (***Barrare le caselle relative al target)

Docenti scuola infanzia

Docenti scuola primaria

Docenti scuola secondaria I grado

Docenti scuola secondaria II grado

Dirigenti Scolastici

Personale ATA

***Contributo economico dei partecipanti:***

Quota di iscrizione e costi (comprensivi di frequenza, dispense, ecc.) € 50,00 da bonificare a **UISP COMITATO PROVINCIALE NAPOLI** IBAN: **IT05 R030 6909 6061 0000 0016 025**

CAUSALE CORSO: MIM-LAI

Bonus Carta del Docente: NO

***Informazioni ed iscrizioni presso:***UISP Comitato Provinciale Napoli Aps
Via Giovanni Porzio 4 – Napoli
tel. 081.19516645 – cell. 338.3146297
napoli@uisp.it

**Le iscrizioni devono pervenire entro e non oltre il 7 aprile 2025**